

SEGNALAZIONE SOSPETTI CORRUZIONE

(Punto 8.9 UNI ISO 37001)

Matrice delle revisioni

0.0	29/04/2022	Prima emissione	RPC Baggio Davide	RSGI Baggio Davide	Presidente CdA Di Carlo Giovanni
Rev.	Data	Descrizione	Redazione	Verifica	Approvazione

INDICE

1. Scopo e campo di applicazione	3
2. Destinatari	3
3. Definizioni	3
4. Oggetto della segnalazione	4
5. Contenuto della segnalazione	4
6. Modalità e gestione della segnalazione e garanzia di riservatezza	5
7. Modalità svolgimento indagini	5
8. Valutazione delle segnalazioni ricevute	6
9. Responsabilità del segnalante	7
10. Comunicazione e monitoraggio	7
FAC SIMILE MODULO DI SEGNALAZIONE SOSPETTI DI CORRUZIONE	8

1. Scopo e campo di applicazione

La Guerrato S.p.A. è fermamente impegnata nel favorire la trasparenza, la legalità e la valorizzazione delle competenze e delle capacità delle persone che ci lavorano.

La presente procedura ai sensi del punto 8.9 della Norma UNI ISO 37001 ha i seguenti obiettivi:

- favorire e consentire al personale la segnalazione in buona fede o sulla base di una ragionevole convinzione atti di corruzione tentati, presunti ed effettivi, oppure qualsiasi violazione o carenza concernente il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione alla funzione di conformità per la prevenzione della corruzione (RPC);
- ad eccezione di un procedimento richiesto per procedere ad un'indagine, trattare le segnalazioni in via confidenziale, in modo da proteggere l'identità di chi segnala e di altri coinvolti o menzionati nella segnalazione;
- consentire la segnalazione in forma anonima;
- vietare ritorsioni e proteggere coloro che effettuano le segnalazioni dalle ritorsioni, dopo avere in buona fede, o sulla base di una convinzione ragionevole, sollevato o riferito sospetti circa atti di corruzione tentati, certi o presunti oppure violazioni concernenti la politica per la prevenzione della corruzione o il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- permettere al personale di ricevere consulenza su cosa fare quando ci si trova dinanzi a un sospetto o a una situazione che possa comprendere atti di corruzione.

2. Destinatari

La presente Procedura si rivolge ai seguenti soggetti (di seguito Destinatari e/o Segnalanti):

- lavoratori dipendenti (qualunque tipologia contrattuale) e coloro che comunque operano sulla base di rapporti che ne determinano l'inserimento nell'organizzazione aziendale, anche in forma diversa dal rapporto di lavoro subordinato;
- membri di organi sociali (assemblea dei soci, consiglio di amministrazione, collegio sindacale);
- soggetti terzi (soci in affari) aventi rapporti e relazioni d'affari con Guerrato (ad esempio clienti, acquirenti, partner in consorzio, fornitori esterni, appaltatori, consulenti, sub-appaltatori, fornitori, venditori, esperti, agenti, distributori, rappresentanti, intermediari e investitori).

3. Definizioni

- RPC: Responsabile Prevenzione Corruzione (punto 5.3.2 della norma UNI ISO 37001:2016);
- Trattamento dei dati: qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati;

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

- Dato personale: qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale;
- Dati identificativi: i dati personali che permettono l'identificazione diretta dell'interessato;
- Comportamenti ritorsivi: qualsiasi misura discriminatoria, atto, omissione, posto in essere nei confronti del segnalante a causa della segnalazione e che rechi danno a quest'ultimo;
- OdV: Organismo di Vigilanza.
- Socio in affari: parte esterna con cui l'organizzazione ha o progetta di stabilire una qualsivoglia forma di relazione commerciale.

4. Oggetto della segnalazione

I destinatari della presente procedura sono incentivati ad effettuare segnalazioni aventi ad oggetto atti di corruzione tentati, presunti ed effettivi, oppure qualsiasi violazione o carenza concernente il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

In particolar modo, in relazione alle attività svolte da Guerrato, il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione è relativo a fenomeni di:

- corruzione nei settori pubblico, privato e no-profit;
- corruzione da parte dell'organizzazione;
- corruzione da parte del personale dell'organizzazione che opera per conto dell'organizzazione o a beneficio di essa;
- corruzione da parte dei soci in affari dell'organizzazione che operano per conto dell'organizzazione o a beneficio di essa;
- corruzione dell'organizzazione;
- corruzione del personale dell'organizzazione in relazione alle attività dell'organizzazione;
- corruzione dei soci in affari dell'organizzazione in relazione alle attività dell'organizzazione;
- corruzione diretta e indiretta (per esempio una tangente offerta o accettata tramite o da una parte terza).

5. Contenuto della segnalazione

Il segnalante deve fornire tutti gli elementi utili a consentire al RPC di procedere alle dovute e appropriate verifiche ed accertamenti, a riscontro della fondatezza della segnalazione.

In particolare, la segnalazione deve contenere i seguenti elementi:

- generalità del soggetto che effettua la segnalazione, con indicazione della posizione o funzione svolta nell'ambito dell'Azienda;
- una chiara e completa descrizione delle condotte oggetto di segnalazione;
- le circostanze di tempo e di luogo in cui sono state commesse le condotte in ipotesi illecite;
- se conosciute, le generalità o altri elementi utili ad identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere le condotte oggetto della segnalazione;

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

- se conosciuti, l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sulle condotte oggetto di segnalazione;
- se noti, l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza delle condotte oggetto della segnalazione;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza delle condotte oggetto della segnalazione.

Le segnalazioni anonime, vale a dire prive di elementi che consentano di identificare il loro autore, di regola vengono archiviate e quindi non verranno prese in considerazione nell'ambito delle procedure volte a tutelare il dipendente che segnala illeciti. Le segnalazioni che, tuttavia, contengono notizie relative a condotte di particolare gravità e il cui contenuto è dettagliato e circostanziato sono comunque sottoposte ad una attenta valutazione.

Allo stesso modo, il codice sanzionatorio tutela la segnalazione fondata e pertinente con i principi ispiratori dell'istituto; onde nessuno potrà essere licenziato o, ancora, subire ritorsioni o demansionamenti in conseguenza di un uso lecito e pertinente della segnalazione. Non è tollerata alcuna forma di ritorsione o misure discriminatorie nei confronti del dipendente che effettua una segnalazione. Tra le misure discriminatorie vanno ricomprese misure disciplinari, molestie o ritorsioni che determinino condizioni di lavoro inaccettabili. Il dipendente che ritiene di essere oggetto di misure discriminatorie a seguito di una segnalazione può informare il RPC, il quale, a sua volta, riporterà al Legale Rappresentante a cui compete, ove confermate le misure discriminatorie, a ripristinare le normali condizioni di lavoro.

6. Modalità e gestione della segnalazione e garanzia di riservatezza

La segnalazione può essere effettuata con le seguenti modalità:

- **Invio all'indirizzo di posta elettronica rpc@guerrato.it**, al quale avrà accesso solo ed esclusivamente la funzione responsabile per la prevenzione della corruzione;
- **Invio per Posta Ordinaria** al seguente Indirizzo: Guerrato S.p.A. – Via Luigi Einaudi n. 42, 45100 Rovigo (RO) – all'attenzione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC).

7. Modalità svolgimento indagini

All'atto del ricevimento della segnalazione i dati identificativi del segnalante saranno secretati per tutta la durata del procedimento volto ad accertare la fondatezza della segnalazione.

I dati forniti saranno trattati nell'ambito e nel rispetto delle policy aziendali, le quali prevedono, tra l'altro, la garanzia di riservatezza e la possibilità di utilizzare i dati acquisiti esclusivamente al fine di esercitare le funzioni di competenza del soggetto destinatario dei dati medesimi.

La violazione degli obblighi di riservatezza del segnalante comporta la violazione dei doveri d'ufficio con la conseguente responsabilità disciplinare e irrogazione delle relative sanzioni. La trasmissione della segnalazione a soggetti interni all'amministrazione dovrà avvenire sempre previa eliminazione di tutti i riferimenti che consentono di risalire all'identità del segnalante.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Nell'ambito di un procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata a soggetti diversi dal RPC e da coloro titolati alla comminazione della sanzione solo:

- con il consenso esplicito del segnalante;
- qualora la segnalazione risulti fondata e la conoscenza dell'identità del segnalante sia assolutamente necessaria alla difesa del segnalato.

Il Legale Rappresentante autorizzerà la conoscenza dell'identità del segnalante qualora il RPC ne abbia accertato l'assoluta necessità per la difesa del segnalato.

L'anonimato del segnalante non è opponibile all'autorità giudiziaria; **tuttavia, la segnalazione all'autorità giudiziaria deve avvenire evidenziando che essa è pervenuta da un soggetto cui è accordata la tutela della riservatezza.**

I dati forniti in favore di chi dovesse esercitare i diritti di cui al GDPR non potranno contenere dati e/o informazioni che consentano di risalire al segnalante.

8. Valutazione delle segnalazioni ricevute

Il RPC entro 7 giorni dall'acquisizione della segnalazione, rilascia al segnalante avviso di ricevimento, ed entro i 3 mesi successivi, procede al suo esame.

Ad ogni segnalazione sarà assegnato un codice identificativo composto da numero progressivo seguito dall'anno. Il RPC deve, nel rispetto della riservatezza e garantendo l'imparzialità, effettuare ogni attività ritenuta necessaria al fine di valutare la fondatezza della segnalazione, avvalendosi, eventualmente, del supporto e della collaborazione delle competenti strutture aziendali e, all'occorrenza, di organi di controllo esterni (es. Collegio sindacale e OdV).

Nel caso in cui non si comprometta l'accertamento dei fatti, il segnalato potrà essere informato delle segnalazioni a suo carico; in ogni caso dovrà essere salvaguardato l'anonimato del segnalante.

Il RPC potrà comunicare al segnalante in modo sintetico e tempestivo le determinazioni relative e/o conseguenti alla segnalazione.

Nel caso in cui la segnalazione dovesse risultare fondata, il Legale Rappresentante provvederà alternativamente o congiuntamente, a seconda della natura dell'illecito, a:

- presentare denuncia all'autorità giudiziaria competente;
- comunicare l'esito al Responsabile dell'Area di riferimento dell'autore della violazione, affinché attui i provvedimenti opportuni inclusa l'eventuale azione disciplinare;
- decidere in merito ai provvedimenti necessari a tutela della società.

La segnalazione sarà archiviata dal RPC nelle seguenti ipotesi:

1. irrilevanza della segnalazione rispetto alla realtà aziendale;
2. incompetenza del RPC;
3. infondatezza per l'assenza di elementi di fatto idonei a giustificare accertamenti o per insussistenza di fatti posti a fondamento della segnalazione o per mancanza o insufficienza di prove;
4. insussistenza dei presupposti di legge per l'esercizio delle vigilanze di competenza del RPC;
5. contenuto generico della segnalazione che non consente la comprensione dei fatti ovvero segnalazione di illeciti corredata da documentazione non appropriata o inconferente;

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

6. produzione di sola documentazione in assenza di segnalazione di condotte illecite o irregolarità;
7. mancanza di dati che costituiscono elementi essenziali della segnalazione.

9. Responsabilità del segnalante

La precedente procedura lascia inalterata la responsabilità penale nel caso di segnalazioni calunniose o diffamatorie.

La tutela del segnalante non trova applicazione in caso di responsabilità penale (calunnia o diffamazione) o civile (danno ingiusto causato da dolo o colpa).

10. Comunicazione e monitoraggio

Il numero di segnalazioni ricevute e il relativo stato di avanzamento sono comunicate con cadenza annuale al Legale Rappresentante.

I dati ottenuti mediante le segnalazioni e le successive istruttorie dovranno essere utilizzati per aggiornare o integrare la Matrice di rischio 37001.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO**FAC SIMILE MODULO DI SEGNALAZIONE SOSPETTI DI CORRUZIONE**

Nome e Cognome del segnalante:	
Tipologia di rapporto con la Società (cliente, fornitore, consulente, dipendente, ecc.):	
Ruolo e funzione di appartenenza se dipendenti:	
Sede di servizio:	
Telefono/cellulare:	
E-mail:	
Data/periodo in cui si è verificato il fatto:	
Luogo fisico in cui si è verificato il fatto:	
Descrizione dettagliata dei fatti verificatesi e modalità con cui se ne è venuti a conoscenza:	
Nominativi e ruolo delle persone coinvolte o elementi che possano consentirne l'identificazione:	
Nominativi di eventuali altri soggetti che possano riferire sui fatti oggetto della presente Segnalazione:	
Eventuali allegati e/o riferimento a documenti che possano confermare la fondatezza dei fatti riportati:	
Campi obbligatori:	<input type="checkbox"/> dò il consenso al trattamento dei miei dati; <input type="checkbox"/> dichiaro di aver letto e compreso tale procedura interna disciplinante la segnalazione sospetti di corruzione
Luogo _____ Data _____	Firma del segnalante _____